

Sulle terre di Nese, nei boschi del mito

Nel parco del Belvedere di Giusi Pesenti si è tenuta la 44ª edizione di una manifestazione che è divenuta una leggenda del tiro con l'arco. Dove ogni freccia ha un valore speciale.



56

Si è svolto a Nese (in provincia di Bergamo) nella tradizionale cornice del Belvedere, la 44ª edizione del Roving nazionale di tiro istintivo venatorio, ispirato al regolamento della Laivo (Legga arcieri istintivi venatori orobici). Questa famosissima gara, antesignana del tiro di simulazione venatoria in Italia, mantiene inalterato il suo fascino dopo quasi mezzo secolo, mettendo sempre a dura prova l'élite dell'arcieria tradizionale nazionale e non solo. Finalmente quest'anno sono riuscita a prendervi parte, tanto da potervela racconta-

re. Non è facile però narrare le leggende senza il timore di svilirle, poiché è l'atmosfera della fiaba a renderlo speciale, così come il profumo colpisce più del fiore. Arrivare al Belvedere di Nese è qualcosa di molto diverso dall'andare a fare una qualsiasi manifestazione. Hai la sensazione di trovarti in un posto avvolto da un incantesimo, dove il tempo ha deciso di fermarsi: avremmo potuto trovarci in un altro secolo, pur facendo esattamente le stesse cose. Il Roving, ovvero "andar per boschi con l'arco tirando a bersagli improvvisati" è un'antica forma di allenamento tradotta in competizione. Già dal '97, in Italia, opera il Comitato dei Roving che coordina il vasto circuito di gare dedicate interamente al tiro istintivo con archi tradizionali, dove i moltissimi appassionati di questa specialità possono trovare le condizioni e l'ambiente ideali per la loro disciplina, ma, soprattutto, quello spirito originario (rimpiant-

to ed invocato) che vive ancora nei Roving grazie ad organizzatori e partecipanti. Gli arcieri si misurano con tipologie di tiro che obbligano gli atleti a giungere ben preparati a questo particolare appuntamento. Li attendono, infatti, tiri a tempo (realmente) limitato, posizioni difficili, tiri al volo, palle rotolanti ed altri incredibili bersagli non convenzionali. Per il calcolo del punteggio viene ritenuto valido solo lo spot, aspetto che induce sicuramente gli arcieri a cercare la massima concentrazione. Di particolare fascino il conteggio delle frecce sprecate, che alla fine premia il "cacciatore" che ne ha utilizzate meno per "venare" le 20 prede, disseminate ad arte sul bellissimo percorso realizzato all'interno del parco privato di Giusi Pesenti, ideatore e patron della manifestazione. Pur nella continuità della tradizione, che vede sempre il medesimo percorso con le stesse visuali, ad ogni edizione i fortunati partecipanti arricchiscono il proprio bagaglio di esperienze nella consapevolezza che la semplicità delle regole e la validità dei principi originali rinnovano l'entusiasmo per il tiro istintivo venatorio. Si tirano anche frecce flou flou, punte da caccia, blunt e ci si cimenta in imprese particolarmente ardue che aumentano e impreziosiscono le nostre capacità. L'atmosfera è quella rilassata e giocosa di un tempo. Se un ber-



Da sinistra: Danilo Rosini, Marco Fedeli, Giusi Pesenti e Filippo Donadoni.

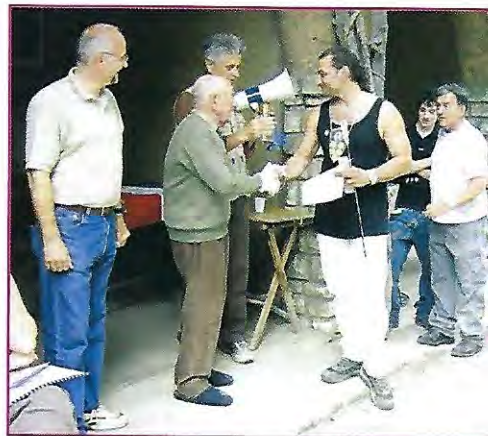
I prossimi appuntamenti

03-09	2° R. del Moronar	Trento	Lorenzo Bertotti	05povo@fotobertotti.it	347 7732562
24-09	2° R. del Cervo	Agra (VA)	Mario Caccia	info@arcieridelbosco.it	349 8135950
15-10	12° R. dei Lunghi Archi	Bologna	Danilo Rosini	danilorosini@danilorosini.it	051 583686
22-10	10° Romaroving	Cave (RM)	Gianni Berardi	info@giaco.it	06 9580261
29-10	2° R. del Lupo	Alzano L. (BG)	Alviero Zanchi	compagnia04lupo@virgilio.it	
12-11	1° R. di YR	Vado (BO)	Andrea Messieri	andrea.messieri@bologna.marelli.it	347 3220857
03-12	4° R. di Howard Hill	Palestrina (RM)	Giuseppe Bianchi	papetohill@lvirgilio.it	339 6789124

saglio mobile si inceppa, nessuno chiama il Capocaccia o gli organizzatori, ma ci si mette tutti insieme a ripararlo, facendo tappo e salotto al tempo stesso. Eppure, tranquillamente in attesa, ci sono i più grandi campioni di tutti i tempi dell'arco tradizionale, perché il Roving di Nese è l'appuntamento più prestigioso e atteso dell'anno anche perché lì viene svolta la premiazione finale del Torneo dei Roving della stagione precedente oltre al fatto che è proprio lì che è nata l'arcieria italiana, prima ancora delle attuali Federazioni. A Nese c'è la nostra storia, il culto della tradizione con tutto il suo prezioso spirito evocativo. Il sole ha coronato con successo la manifestazione, rendendola ancora più spettacolare i magnifici scenari del Parco del Belvedere. I tiri sono tutti all'insegna dell'adrenalina. O devi tirare correndo fra i picchetti, oppure a una palla che rotola in un canalone, piuttosto che a un minuscolo scoiattolo, ad un piattello volante, o in piedi in bilico su un cavalletto. Ti misuri davvero con tutti i tuoi mezzi, le abilità e i limiti, senza spazio per la noia o la distrazione. La distanza è di 40 metri, ma la maggioranza dei tiri è dentro i 30, giusta misura per cercare la massima precisione anche con archi tradizionali. Ogni freccia ha un grande valore e te ne rendi conto subito, visto che segni quelle che spre-

chi e che vince chi ha il punteggio più basso. Il Roving è un'esperienza irrinunciabile per un arciere tradizionale e se non ne avete mai fatto uno vi consiglio di correre sul sito dell'organizzazione (www.Roving.org) sul quale potrete trovare tutte le date e i luoghi dei prossimi appuntamenti.

Ma torniamo al Belvedere, alla nostra splendida gara e alla magnifica accoglienza che viene riservata ai partecipanti. A tutti gli iscritti è stata regalata una medaglia commemorativa. Dopo cinque spot di prima ti guadagni l'autoadesivo da applicare sull'arco e dopo quindici spot ne prendi un altro. I premi sono delle straordinarie creazioni in argento massiccio oltre a magnifici coltelli realizzati artigianalmente da Salvatore Colombi. Sono in palio anche altri riconoscimenti in alcune piazzole speciali e così si tira ancora più motivati! Ma veniamo alla classifica di questa 44° edizione. Le donne nei Roving si chiamano Diana e questa volta ho avuto l'onore di vincere con 28 punti, davanti alla grande Giuliana Caputo con 42 e Lucia Paindelli con 44. Vincitore fra i cacciatori è stato Igor Piantoni con 24 punti, davanti a Danilo Rosini con 25 e a Edoardo Pedrali con 26. Nella categoria Seniores affermazione di Ezio Gobato con



Pesenti premia Igor Piantoni.

32 punti, seguito da Claudio Canonica con 36 e Renato Bragagnolo con 37. Infine, fra gli Juniores, vittoria di Luca Piantoni con 41 punti su Riccardo De Vito con 48. Fra i Cacciatori (con frecce oltre i 30 grammi di peso) Danilo Rosini ha superato tutti con una prova superba. A fine gara, inoltre, è stato offerto da mangiare e, come tradizione vuole, da bere un ottimo vino dei colli e una straordinaria birra prodotta artigianalmente. Poi tutte le cose belle finiscono e a malincuore si torna a casa. Quante emozioni, in giornate come questa, quante cose da raccontare!

F.C.



INTERARCHERY SWITZERLAND SA
Via San Gottardo, 100/108
Casella postale 285
CH - 6828 Baterna

INTERARCHERY
SWITZERLAND

www.Interarchery.com
info@interarchery.ch

Tel. 0041/91-6822634
Fax 0041/91-6822617
Cell. 0041/79-6208835

BELLEZZA
VELOCITÀ
PRECISIONE

**HORNE'S, gli stupendi monolitici
e Take Down che continuano
a mietere successi!**



NOVITA'
"BOW-BOLT"